

17. LA CLASSE DEL FUTURO. Laboratorio di progettazione didattica

CE.SE.DI. in collaborazione con il G.I.S. (Gruppo per l'Innovazione della Scuola)

A cura di Angelo Chiarle

Destinatari: insegnanti degli istituti scolastici di ogni ordine e grado che abbiano o meno seguito il corso nell'anno scolastico 2014/15.

I docenti che abbiano seguito il corso lo scorso anno salteranno il setting base e passeranno al setting avanzato.

«Il punto-chiave [...] non sono tanto le tecnologie, ma il fatto di riconsiderare il modo in cui organizziamo le nostre lezioni in **ambienti di apprendimento più centrati sullo studente, focalizzati sui progetti, e collaborativi**, che sostengano lo sviluppo delle **competenze del XXI secolo**. La tecnologia può essere un potente strumento per aiutarci in questo, ma non è essenziale per il raggiungimento di questo obiettivo.» (European Schoolnet Academy, *Future Classroom Scenarios*, 2014)

L'obiettivo del laboratorio è, in primo luogo, riflettere sui **possibili scenari della didattica del prossimo futuro** e discutere tra colleghi su come realizzare, a cominciare dal presente, una nuova visione e una nuova pratica dell'insegnamento e dell'apprendimento tramite le nuove tecnologie digitali. La costruzione della classe del futuro è innanzi tutto una questione di collaborazione tra docenti.

L'introduzione delle TIC nella didattica, rompendo o addirittura sovvertendo consolidate *routines*, può contribuire ad accrescere il disorientamento degli insegnanti, i quali devono mettere in discussione più d'una delle certezze che offriva la didattica tradizionale. L'Unione Europea ha cercato di correre in soccorso dei docenti tramite il Progetto-pilota **iTEC**, che ha coinvolto i Ministeri dell'Istruzione di quindici Stati, tra cui l'Italia. Dal Progetto iTEC è scaturito **Edukata**, «un processo di progettazione collaborativa per gli educatori [finalizzato] a colmare il *gap* tra gli scenari visionari e la pratica in classe».

Nel corso di cinque anni centinaia di docenti per un totale 2500 classi in tutta Europa hanno messo a punto un modello di progettazione didattica di *Learning Activities*.

Una *Learning Activity* è modello astratto di unità di apprendimento, che deve essere declinato in una *Learning Story*, che ciascun docente progetta a seconda dell'ordine di scuola in cui insegna, della sua disciplina e del contesto sociale e territoriale specifico in cui si colloca la propria scuola. L'esperienza dell'anno scorso ha suggerito di articolare in due fasi distinte il Laboratorio, in modo da agevolarne la fruizione:

il *setting* base costituirà una fase più "riflessiva", per dare modo di cominciare a riflettere sul tema dell'innovazione didattica tramite le TIC, offrendo comunque spunti operativi immediatamente spendibili in classe;

il *setting* avanzato proporrà la progettazione didattica di *Learning Activities* secondo il modello proposto dall'European Schoolnet Academy/iTEC.

Laboratorio I setting base

Modulo 1. Introduzione (2 ore di lavoro)

La classe del futuro: sogno o realtà?

- A cosa assomiglia la classe del futuro?
- La nostra classe del futuro: verso una visione realistica.
- Dalla visione alla realtà: il ruolo della tecnologia nella tua classe del futuro.

Modulo 2. La classe capovolta (2-3 ore di lavoro)

- Cosa si intende per Flipped Classroom?
- Perché occorre ribaltare la didattica?
- Quali sono i benefici che si hanno e quale i rischi che si corrono a capovolgere la didattica?

Modulo 3. Competenze e 21st Century Skills (3 ore di lavoro)

- Cosa sono le 21st Century Skills?
- Che differenza c'è rispetto alle competenze?
- Come deve rifocalizzarsi la didattica tradizionale in vista delle une e delle altre?

Laboratorio II setting avanzato

Modulo 4. Progettare una Learning Story (3 ore di lavoro)

- Cosa è una Learning Activity?
- Come si “incarna” una Learning Activity dentro una Learning Story?
- Quali sono gli “ingredienti” necessari per il successo di una Learning Story?

Modulo 5. Learning Scenario n. 1: Content Creation (3 ore di lavoro)

- Cosa è la Content Creation?
- Come si possono usare le TIC per rendere gli studenti “creatori” di contenuti?
- Quali generi di contenuti si possono creare con le TIC?
- Come progettare una Learning Activity focalizzata sulla Content Creation?

Modulo 6. Learning Scenario n. 2: Collaborative Learning (3 ore di lavoro)

- Cosa è il Collaborative Learning e che differenza c'è con il Cooperative Learning?
- Come si possono usare le TIC per aiutare gli studenti a collaborare in maniera più efficace?
- Come progettare una Learning Activity focalizzata sul Collaborative Learning?

Modulo 7. Learning Scenario n. 3: Personalised & Flipped Learning (3 ore di lavoro)

- Come si possono usare le TIC per progettare in termini di didattica individualizzata?
- In che modo le TIC possono aiutare a personalizzare capovolgendo la didattica?
- Come progettare una Learning Activity focalizzata sulla Personalised & Flipped Learning?

Attività finale (3 ore di lavoro)

- Progettazione di una Learning Activity secondo uno dei tre Learning Scenarios proposti
- Peer review

Il Laboratorio si svolgerà interamente *on-line*, in modalità asincrona, senza scadenze: ogni iscritto potrà svolgerlo in modalità *self-paced*.

Per iscriversi basterà comunicare la propria adesione al responsabile del CESEDI, che fornirà la *password* per iscriversi al Laboratorio sulla piattaforma Schoology, e iniziare quindi a svolgere le varie attività *on-line*.

Verrà rilasciata un attestato di partecipazione sia al termine del *setting* base sia al termine del *setting* avanzato. Per ricevere l'attestazione occorrerà:

- 1- vedere i video di ogni modulo rispondendo ai quesiti posti *on-line* (sulla piattaforma Ed-puzzle);
- 2 - partecipare alle discussioni *on-line* sulle piattaforme Tricider o Padlet;
- 3 - realizzare un proprio *Learning Diary* personale modulo per modulo;
- 4 - svolgere i test al termine di ogni modulo;
- 5 - progettare una *Learning Story* (solo per il *setting* avanzato).

ADESIONI

I docenti interessati sono pregati di inviare al CE.SE.DI. l'apposita scheda **entro il 16 ottobre 2015**

REFERENTE: Rachele LENTINI

tel. 011.861.3602 - fax 011.861.4494 e-mail: rachele.lentini@cittametropolitana.torino.it